

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO PER GLI IDROCARBURI -

2 C

Roma, 2/7/84

OGGETTO: Istanza delle Società SNIA BPD, AGIP e MONTEDISON per ottenere la prima proroga biennale, senza riduzione di area, del permesso di ricerca "VAL TESINO" ricadente nel territorio della provincia di Ascoli Piceno.

Il permesso di ricerca "VAL TESINO", di ha 10.835 ricadente nel territorio della provincia di Ascoli Piceno è stato conferito con D.M. 12/9/1980, per la durata di quattro anni, alle Società SNIA VISCOVA (ora SNIA BPD), AGIP e MONTEDISON con paritetica ripartizione di quote e con la prima nominata rappresentante unica.

Il primo periodo di vigenza scadrà pertanto il 12/9/1984.

Il programma di lavoro approvato all'atto del conferimento prevedeva studi e rilievi geologici, una campagna sismica di circa 100 km di profili e la perforazione di un sondaggio esplorativo della profondità di 5.000-5.500 m inteso ad esplorare tutta la serie Pliocenica.

Durante il trascorso periodo di tempo il permesso è stato interessato da un rilievo geologi-

CAL/CP

./.

co di superficie e una campagna sismica per complessivi circa 113 km di linee. L'elaborazione di detti profili e di altri 115 km acquistati da un'altra Società ha consentito di ubicare il sondaggio esplorativo "Val Tesino 1" su una struttura anticlinalica, individuata al passaggio tra Pliocene inferiore e Pliocene medio, nella porzione meridionale dell'area a cavallo con la vicina concessione di coltivazione "CASTEL DI LAMA" in titolo alle Società SNIA, AGIP, MONTEDISON e PETROREP.

Tale sondaggio, perforato nel periodo maggio+giugno 1983, ha raggiunto la profondità finale di 2.202 m entro il Pliocene inferiore ed ha avuto esito minerario negativo pur con qualche manifestazione di gas metano riscontrata al passaggio tra Pliocene medio e Pliocene inferiore.

La stratigrafia attraversata corrisponde ai ben noti depositi Plio-Pleistoceni composti da argille e argille marnose con rare intercalazioni di livelli sabbiosi. In particolare i risultati della perforazione hanno evidenziato il prevalere dei sedimenti pelagici su quelli clastici all'interno della serie del Pliocene inferiore.

Con istanza pervenuta il 31/5/1984, pubblicata nel B. U.I. XXVIII - 6, le Società SNIA BPD, AGIP e MONTEDISON hanno chiesto la prima proroga biennale del permesso senza riduzione dell'area ai sensi della legge 11/1/1957.

Il programma di lavoro proposto per il prossimo biennio prevede:

- studi geologici a carattere regionale tendente alla ricostruzione del bacino durante il Pliocene inferiore allo scopo di verificare come la tettonica abbia influito sulle modalità di sedimentazione e ciò per individuare eventuali zone di sedimenti clastici porosi, il costo previsto per questa

fase di studio è di 30 milioni di lire;

- rielaborazione di alcune linee sismiche e registrazione di circa 30 km di nuovi profili di dettaglio nella porzione nord-orientale dell'area allo scopo di verificare alcuni temi profondi entro il Pliocene inferiore; il costo complessivo della geofisica è di 290 milioni di lire;

- eventuale perforazione di un sondaggio esplorativo, in funzione dei risultati delle fasi precedenti, la cui profondità potrà variare dai 1.200+1.500 m, per un obiettivo superficiale (subito al disotto della trasgressione del Pliocene medio), ai 4.500+5.000 m per uno profondo all'interno del Pliocene inferiore (membro alternanze) eventualmente presente nella porzione settentrionale dell'area, l'impegno di spesa per l'obiettivo superficiale è valutato in 1.500 milioni di lire.

Il totale dell'impegno di spesa per il prossimo biennio di proroga ammonta pertanto a 1.820 milioni di lire.

L'ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Bologna, nel riferire in merito con nota n. 3978 del 27 giugno 1984, valutato il lavoro svolto nel primo periodo di vigenza e giudicando il programma esposto per il primo periodo di proroga adeguato all'interesse minerario del permesso, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di prima proroga in oggetto.

IL DIRETTORE GENERALE

